

VareseNews

Alfieri: “Pronti a reagire in caso di discriminazioni nei confronti dei nostri frontalieri”

Pubblicato: Mercoledì 11 Marzo 2020

«Ad oggi il Canton Ticino ha da solo tanti contagi di coronavirus quanti ne hanno insieme le Province di Varese e Como – dichiara il senatore del Partito Democratico, Alessandro Alfieri – Nonostante questi numeri abbiamo appreso nella giornata odierna che **le misure introdotte dal Cantone sono decisamente meno forti di quelle applicate dall’Italia**. Non saranno infatti chiuse le scuole dell’obbligo, non sono previste restrizioni efficaci per bar e ristoranti e si potranno svolgere incontri, assemblee ed eventi fino ad un massimo di cinquanta persone».

«A questo si aggiungono **le quotidiane segnalazioni di datori di lavoro ticinesi che pressano i lavoratori italiani a trasferirsi in Svizzera fino a maggio**. Devo sottolineare la collaborazione positiva con le autorità federali elvetiche – continua il capogruppo PD in commissione esteri al Senato – allo stesso tempo le comunicazioni del pomeriggio delle autorità cantonali, in merito a controlli sanitari per i frontalieri italiani, destano invece preoccupazione. Se nelle prossime ore venissero messi in campo controlli vessatori nei confronti dei frontalieri **non staremo a guardare fino a valutare la chiusura dei valichi se dovessero verificarsi discriminazioni per i nostri connazionali**».

«Questo non è il momento di fare forzature a sfondo politico – conclude Alfieri -, ma è il momento della collaborazione, a partire dall’individuare insieme le misure più efficaci contro il contagio da coronavirus. **E il Canton Ticino può fare molto di più**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it